



Partito Democratico

**GRUPPO CONSILIARE
PARTITO DEMOCRATICO**

P.G. n. 161789

Ferrara, 30/12/2019

- Al Sig. Sindaco
- Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: interpellanza su open fiber.

PREMESSO CHE

- ancora oggi sono numerosi i quartieri e le frazioni del Comune di Ferrara dove l'infrastruttura digitale risulta carente, creando gravi disservizi sia per i cittadini che per le attività economiche e di servizio;
- proprio per ridurre ed eliminare il digital divide tra i territori è in fase di attuazione il **Piano Banda Ultra Larga (BUL)** della Regione Emilia-Romagna che prevede, secondo gli obiettivi condivisi con l'iniziativa Europa 2020, di rendere disponibile entro il 2020 connettività internet con una velocità di almeno 30Mbps al 100% della sua popolazione e una velocità a 100Mbps per almeno l'85% della popolazione regionale.

CONSIDERATO CHE

- dall'inizio del 2018 la ditta Open Fiber, anche grazie a una apposita Convenzione siglata con il Comune di Ferrara, ha avviato numerosi cantieri per portare la Banda Ultra Larga anche nel Comune di Ferrara;
- nella Convenzione siglata con il Comune di Ferrara nel 2018 era previsto che a cura e spese di Open Fiber venissero allacciati numerosi edifici e aree pubbliche in modo da garantire il libero accesso alla Banda Ultra Larga ai cittadini ferraresi;
- come comunicato da ultimo alla città nell'ambito dell'incontro pubblico che si è tenuto lo scorso 24 febbraio presso l'auditorium della Biblioteca Bassani, Open Fiber ha previsto per il Comune di Ferrara investimenti per oltre 17 milioni di euro destinati alle cosiddette "zone nere", con l'obiettivo di raggiungere 52.000 unità abitative con 100 nuovi km di nuova fibra ottica;
- nello scorso febbraio erano stati posati già 62 km di fibra e raggiunte 24.600 unità immobiliari, e che era prevista l'ultimazione dei lavori per il mese di marzo 2020;
- per quanto riguarda le cosiddette "zone bianche" (che per il nostro Comune interessano le frazioni di Casaglia, Francolino, Codrea, Cona, Quartesana, Fossanova San Marco, Gaibana, Gaibanella, Sant'Egidio, Monestirolo, Marrara, San Bartolomeo in Bosco, Spinazzino) Open Fiber è risultata vincitrice della gara bandita da Infratel, con un investimento statale per il territorio di Ferrara stimato in 1,6 milioni di euro che consentirà di raggiungere circa 3.500 unità abitative in FTTH e circa altre 1.300 unità abitative in FWA;
- sempre nell'incontro dello scorso febbraio era stata programmata per questo lotto di interventi la conclusione della progettazione entro il primo semestre di quest'anno, l'inizio dei lavori per il terzo quadrimestre di quest'anno e la loro conclusione nel giugno del 2020;
- anche per il territorio comunale di Ferrara rimangono comunque alcune frazioni (le cosiddette "zone grigie") che rischiano di non essere coperte né dagli interventi finanziati direttamente da Open Fiber né dall'investimento pubblico di Infratel, e che sempre nell'incontro dello scorso

febbraio si era ipotizzato un ulteriore intervento di Open Fiber per evitare che in queste zone permanga, o peggio si allarghi, il digital divide con il resto della città.

SI RICHIEDE, QUINDI, AL SIG. SINDACO

- quale sia lo stato di attuazione sia degli interventi che prevedono un investimento diretto di Open Fiber che degli interventi finanziati da Infratel;
- se siano confermate le tempistiche di conclusione degli interventi che erano state pubblicamente comunicato nello scorso febbraio;
- quali siano gli interventi e le azioni che l'Amministrazione Comunale abbia messo in atto in questi mesi sia per monitorare l'andamento degli investimenti previsto nelle “zone nere” e nelle “zone bianche”, e soprattutto quali siano gli interventi e le azioni per garantire l’accesso alla Banda Larga anche nelle “zone grigie” ad oggi escluse dagli investimenti e quindi più di altre a rischio di veder aumentare il digital divide e i disservizi.

Si chiede risposta scritta.

I consiglieri comunali PD:

Aldo Modonesi

Davide Bertolasi